

Primo Piano - *Milano: abusi sessuali su studentessa spagnola, in Procura due dei presunti responsabili*

Roma - 11 giu 2026 (Prima Notizia 24) **I due giovani, tra cui un ventiquattrenne assistito dal legale, si sono recati spontaneamente dagli inquirenti per respingere le accuse e fornire la propria versione dei fatti. La Procura e la Squadra Mobile continuano le indagini sugli abusi consumati in via Corelli, definiti "brutali" da chi indaga.**

Svolta nell'inchiesta milanese sulla violenza sessuale di gruppo denunciata da una studentessa universitaria spagnola di vent'anni, in Italia per il progetto Erasmus. Nella mattinata odierna, due dei quattro giovani considerati coinvolti nella vicenda si sono presentati di propria iniziativa presso gli uffici della Procura della Repubblica di Milano. Il primo a varcare la soglia, un ragazzo italiano di 24 anni accompagnato dall'avvocato Francesco Furnari, ha manifestato l'intenzione di essere ascoltato per respingere i sospetti e sostenere l'assenza di condotte costrittive. L'orientamento iniziale della difesa mirava a un formale interrogatorio o a una testimonianza a verbale. Tuttavia, i magistrati titolari del fascicolo, Letizia Mannella e Rosaria Stagnaro, hanno optato per una formula differente, concedendo all'interessato la facoltà di rilasciare spontanee dichiarazioni davanti alla polizia giudiziaria. L'atto formale si è reso necessario anche per procedere all'iscrizione del ventiquattrenne nel registro degli indagati, misura disposta a sua stessa garanzia giuridica. A breve distanza di tempo, anche un secondo giovane, assistito dal proprio legale, si è portato davanti alla scrivania del pubblico ministero Mannella, ricevendo le medesime disposizioni e orientandosi sulla stessa linea difensiva volta a negare gli abusi. Il dramma si è consumato durante le ore notturne tra il 22 e il 23 maggio scorsi. La ricostruzione dei fatti si poggia sulla dettagliata denuncia sporta dalla vittima prima del suo rientro in Spagna, dove è tornata per riabbracciare i familiari. Secondo quanto accertato finora dalla Squadra Mobile, la ventenne aveva trascorso la serata all'interno di un locale da ballo situato in via Corelli, nella periferia orientale della città. Lì sarebbe stata agganciata da due ragazzi che, successivamente, l'avrebbero condotta con la forza in un'area isolata all'esterno della struttura. In un secondo momento, la violenza avrebbe visto la partecipazione di altri due complici, chiamati sul posto dai primi, e le violenze sarebbero proseguite all'interno di un'autovettura. L'azione criminosa è stata qualificata come "brutale" da parte degli investigatori impegnati nel caso. Al termine dell'aggressione, la studentessa è riuscita a raggiungere la clinica specializzata Mangiagalli grazie all'aiuto di un'amica e al trasporto in taxi, per poi formalizzare la denuncia in Questura. Gli inquirenti, che fino a ieri non avevano notificato alcun atto formale, stanno incrociando i dati biologici delle analisi scientifiche con i filmati degli impianti di videosorveglianza della zona e i tracciamenti delle celle telefoniche per blindare l'identità dell'intero gruppo di aggressori.

(Prima Notizia 24) Giovedì 11 Giugno 2026

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it